



USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Anno 3° Numero 004 del 25 gennaio 2021 4ª Settimana

Sommario:

- L'editoriale di Vittorio COSTANTINI pag.1
- Mobilità Ordinaria e incompatibilità ambientale pag.2
- Concorsi Allievi Agenti di Polizia pag.4
- 212° Corso Allievi Agenti di Polizia pag.4

L'angolo dell'Esperto:

Bonus Renzi

Criticità ed Approfondimenti

A cura di BURDO Franco

Pag.5

Demagogia e Populismo

di Vittorio COSTANTINI

L'USIP è contro la Demagogia e il Populismo sindacale di chi lancia iniziative specchietto per le allodole al solo fine di recuperare iscritti.

Questa struttura nazionale, a seguito delle sollecitazioni pervenute dal territorio in merito ai ricorsi amministrativi e giurisdizionali in materia di previdenza, rappresenta che sulla specifica questione di cui all'oggetto, ha avuto un proficuo confronto con il proprio esperto nazionale del *Dipartimento Sicurezza e Difesa Uil Franco Burdo*.

Alla luce di ciò, volendo contraddistinguerci per competenza e serietà, abbiamo deciso di avviare dei corsi di formazione per quadri sindacali in maniera da permettere ai Nostri Segretari Provinciali di poter offrire le risposte più esaustive che vadano ben oltre rispetto al populismo spicciolo al quale stiamo assistendo rispetto a ricorsi che hanno il solo reale obiettivo di far crescere la rappresentanza sindacale di chi non ha altri contenuti da offrire.

Riteniamo imprescindibile, per un'attività sindacale seria, le necessità di dare risposte corrette ai Colleghi pur rendendoci conto che, spesso, parlare alla pancia delle persone è più proficuo che parlare alla loro testa.

Siamo però consapevoli che il nostro *modus operandi* è la strada maestra da seguire e resteremo coerenti ai Nostri principi pur continuando a tenere alta l'attenzione sulla tematica in argomento per essere pronti, qualora le condizioni dovessero mutare, a sostenere tutti i Colleghi attraverso le iniziative più idonee alla tutela dei diritti di ognuno.

Le iniziative SLAP USIP

Mobilità Ordinaria e Incompatibilità Ambientali

Criticità

Signor Capo della Polizia,

come anticipatoLe per le vie brevi, da tempo gli avvicendamenti conseguenti alla mobilità ordinaria dei dipendenti della Polizia di Stato, presentano una particolare criticità dettata dall'applicazione incongruente e diversificata nelle diverse province, degli elementi di valutazione su cui si fonda il diniego o il nulla osta espresso dai signori Questori. Invero, ciò che emerge in modo tangibile è una discrezionalità che rasenta l'arbitrarietà degli elementi di valutazione dei Questori nelle diverse province.

La problematica che poniamo alla Sua attenzione rispetto agli indirizzi di governance della mobilità del personale, ha generato nel tempo pareri difformi rispetto ai trasferimenti dei dipendenti sul territorio nazionale, causa la mancanza di linee d'indirizzo regolamentari che disciplinino in modo uniforme la tematica in oggetto.

Ciò detto, in assenza di regole le decisioni adottate dall'Amministrazione in molti casi appaiono ingiuste, incidendo pesantemente sulla vita privata del dipendente di turno che, in molti casi e per i noti ritardi del passato, anelava da tempo al ricongiungimento familiare.

Infatti in alcuni casi e province, sono emerse interpretazioni molto rigide rispetto all'applicazione dell'incompatibilità ambientale, in difformità da quanto adottato da altri Questori in altre province.

Per chiarezza, appare del tutto inconcepibile mettere sullo stesso piano reati che hanno un diversissimo peso dal punto di vista penale e morale, ossia applicare l'incompatibilità ambientale a poliziotti che, loro malgrado, hanno parenti che si sono macchiati di gravi reati associativi o contro il patrimonio e la persona, alla stessa stregua di poliziotti che hanno parenti a cui magari è stato contestato il mero abuso edilizio.



La Segreteria Nazionale



Le iniziative SLAP USIP

In considerazione della breve premessa rispetto al tema in oggetto, al fine di scongiurare disparità di trattamento tra i dipendenti della Polizia di Stato, chiediamo che l'Amministrazione emani una disposizione con linee d'indirizzo univoche per tutto il territorio nazionale, per evitare che il diniego del nulla osta non sia il frutto di eccessi discrezionali ma della corretta attuazione dei criteri stabiliti dai preposti uffici del Dipartimento della PS.

Questa Segreteria Nazionale ritiene che sia necessario stabilire che venga chiarito quali siano i gradi di parentela a cui fare riferimento, poiché è impensabile crocifiggere un poliziotto per violazioni di legge commesse da "parenti" che lo stesso codice civile non riconosce come tali, perché un conto sono i genitori, i fratelli e le sorelle, un altro conto è il marito della figlia di un cugino di secondo grado.

Riteniamo, altresì, importante considerare la temporalità del fatto-reato, poiché anche qui, è incomprensibile che ad un poliziotto, a causa di una violazione del precetto penale commessa dal nonno della moglie 30 o 40 anni prima, venga applicata l'incompatibilità ambientale.

Ancora, ad esempio, non si può certamente non considerare i casi di avvenuta riabilitazione penale, com'è opportuno considerare che l'eventuale separazione o divorzio dal proprio coniuge va ad interrompere ogni legame di parentela affine.

Sono perciò tante le sfaccettature che l'Amministrazione in sede locale dovrebbe tenere in considerazione prima di prendere decisioni gravose che incidono sulla vita del dipendente e della propria famiglia.

Signor Capo della Polizia, si tratta, in sostanza, di fare in modo che ogni decisione presa in merito all'incompatibilità ambientale, non sia fondata su un personale convincimento ma su elementi oggettivi e chiari, validi sull'intero territorio nazionale.

In conclusione, siamo certi che, grazie alla Sua nota sensibilità rispetto alle problematiche che vivono i poliziotti, possiamo lasciarci alle spalle la stagione dell'iniqua arbitarietà, per dare il via ad una specifica disciplina che, certamente potrà superare e fare chiarezza rendendo più trasparente le evidenti criticità del tema da noi segnalato, nel congedarci porgiamo con stima i nostri, deferenti saluti.

I Segretari

Giuseppe Tiani

Vittorio Costantini

Novità rispetto al concorso relativo all'assunzione di 1350 Allievi Agenti della Polizia di Stato, è prevista per il 26.01 la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale IV serie speciale "concorsi ed esami" n. 7 del 26/1/2021 del diario delle prove scritte e della relativa banca dati che si terranno l'Hotel Ergife di Roma sito in via Aurelia n°619 dal 15.02.2021 sino al 20.02.2021.

E' opportuno precisare che il concorso relativo ai 1350, è quello riservato agli ex VFP e che, relativamente al concorso pubblico relativo ai 1650, è previsto il rinvio della p

Ulteriore rinvio, invece, è previsto per il concorso relativo all'assunzione dei 1650 Allievi Agenti.



A breve renderemo pubblica una importante convenzione sulla formazione per i Concorsi della Polizia di Stato!

Seguici sul sito e sui canali social!

212° Corso Allievi Agenti di Polizia

La Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione ha comunicato che dal 27 gennaio 2021 al 26 novembre 2021, a cura dell'Istituto per Ispettori di Nettuno, dell'Istituto per Sovrintendenti di Spoleto e delle Scuole Allievi Agenti di Alessandria, Campobasso, Peschiera del Garda, Piacenza, Tieste e Vibo Valentia, verrà realizzato il corso indicato in oggetto con la partecipazione di 981 allievi agenti, di cui allo scorrimento della graduatoria della prova scritta del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato, indetto con decreto del Capo della Polizia — Direttore generale della pubblica sicurezza — del 18 maggio 2017, ai sensi dell'art. 260 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, nonché 4 unità provenienti da altre procedure concorsuali e quattro da assunzione diretta ai sensi dell'art.6, commi 5 e 6, del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335.

Benvenuti tra Noi!

A cura di Franco BURDO

“BONUS RENZI” RAFFORZATO E LE CRITICITA’ FISCALI CONGUAGLIO “GENNAIO 2021”

Dopo il taglio Irpef di luglio 2020 (100€ in busta paga), i cedolini di gennaio '21 dovranno misurarsi con il conguaglio di fine anno.

Il nuovo(?) Bonus in vigore dal 1° luglio u.s. (previsto dal D.L.3/2020) e che non è dissimile dalla fu “mancetta elettorale renziana” bensì una sua rivisitazione rafforzata, prende le mosse tattiche ed aritmetiche dalla seguente formula modificandone il calcolo

$$\frac{26.600 - \text{Reddito} \times 960}{2.000}$$

Ancora una volta lontani da una revisione organica del sistema fiscale attuale così gravoso ed inopportuno. Ma tant'è, lasciando invariata la soglia minima per “incapienti” di €8.174, innalza il tetto per fruirlo integralmente a 28.000€. (coincidenza con il 2° scaglione IRPEF) e incrementando il beneficio da 80 a 100€. Dai 28.000 ai 40.000€ lordi di reddito annuale ci sarà, invece, una detassazione: gli 80€ si ridurranno all'aumentare dei 28.000 citati per “sparire” al raggiungimento della soglia limite dei 40.000€ di reddito lordo annuale. Due le formule di riferimento: la prima, valida per redditi compresi tra 28.000 e 35.000; la seconda inerente ai redditi dai 35.000 ai 40.000€, eccole:

A) $\frac{480 + [(120 \times (35.000 - \text{reddito}))]}{7000}$;

B) $\frac{480 \times (40.000 - \text{reddito})}{5000}$

In sintesi, il conguaglio richiamato e relativo ai redditi 2020, una volta superati i limiti indicati, potrà caratterizzarsi in una “restituzione”.

Le eventuali somme superiori ai 60€ potranno essere rateizzate in successive 8 rate. Per una chiarificazione operativa, potrebbe essere utile consultare la circ. n.3 dell’Agenzia delle Entrate.

Le “sofferenze” più esplicite di tale innovazione normativa (peraltro parziale), possono individuarsi nelle seguenti contestazioni:

-dal beneficio sono esclusi, oltre gli incapienti e i lavoratori autonomi, i Pensionati;

A cura di Franco BURDO

-trattandosi di un bonus ovvero di una detrazione fiscale, esso non comporterà nessun incremento sul "montante previdenziale" per il calcolo delle future pensioni (già erose e penalizzate dall'adozione del sistema cd. contributivo);

-depotenziamento della funzione dei Corpi intermedi (leggasi OO.SS.) che con gli "automatismi" fiscali vedono compromesso il ruolo principe di mediazione per la soddisfazione dei diritti anche di natura finanziaria dei lavoratori da riassumersi poi nei diversi contratti di Ctg.;

-possibili azioni di restituzione di quanto ottenuto in via provvisoria come detrazione in sede di "conguaglio 2021" per scostamenti al rialzo dei redditi percepiti nel 2020 (siamo in presenza di una misura a carattere temporaneo in attesa di una revisione strutturale del sistema delle detrazioni 28.000/40.000 e perciò "coperta temporaneamente" come esplicitato dalla L.di Bilancio per anno 2021);

-resta il nodo della cd. "aliquota marginale effettiva"; quella cioè che si applica sul reddito "in più" ricevuto per es. per prestazioni di lavoro straordinario, premi... (che secondo alcuni erode più della metà del "potenziale lordo") e che si sostanzia in un minor "bonus" e in più imposte! (e questo è il GRANDE problema...)

